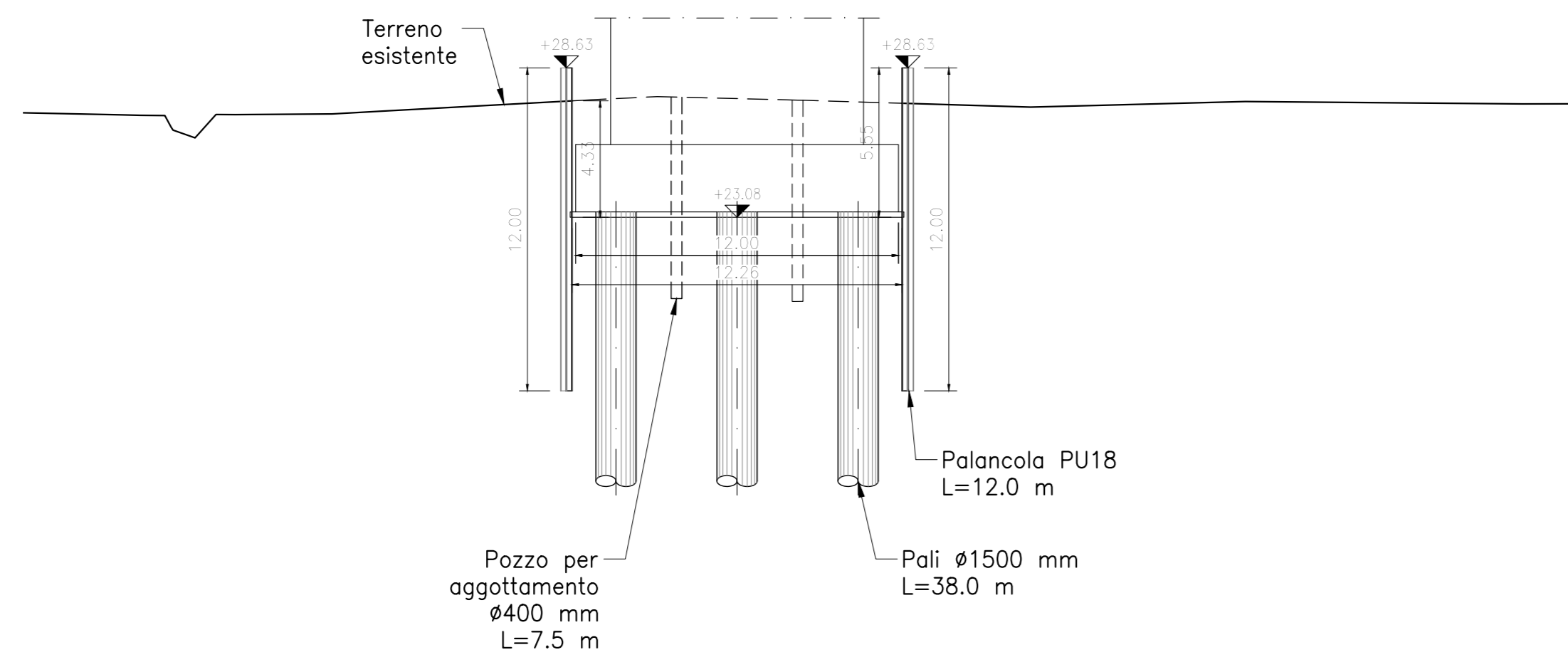
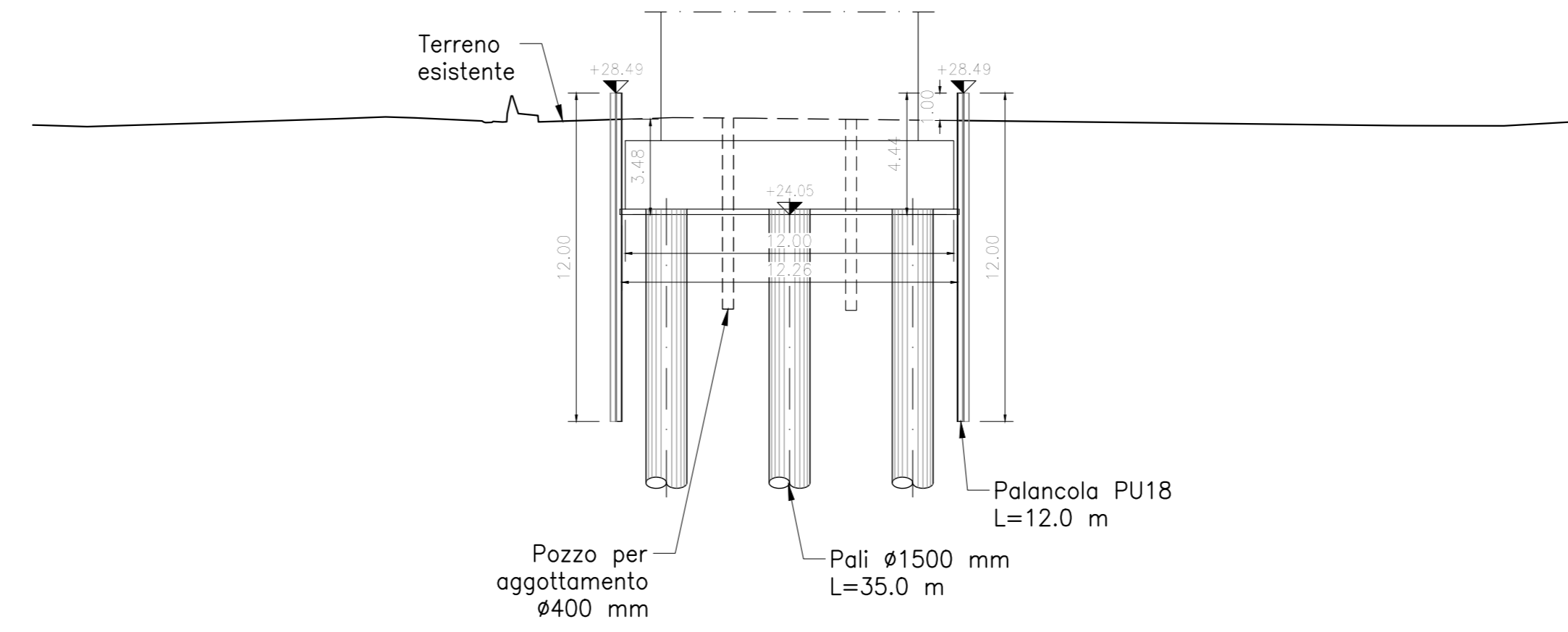


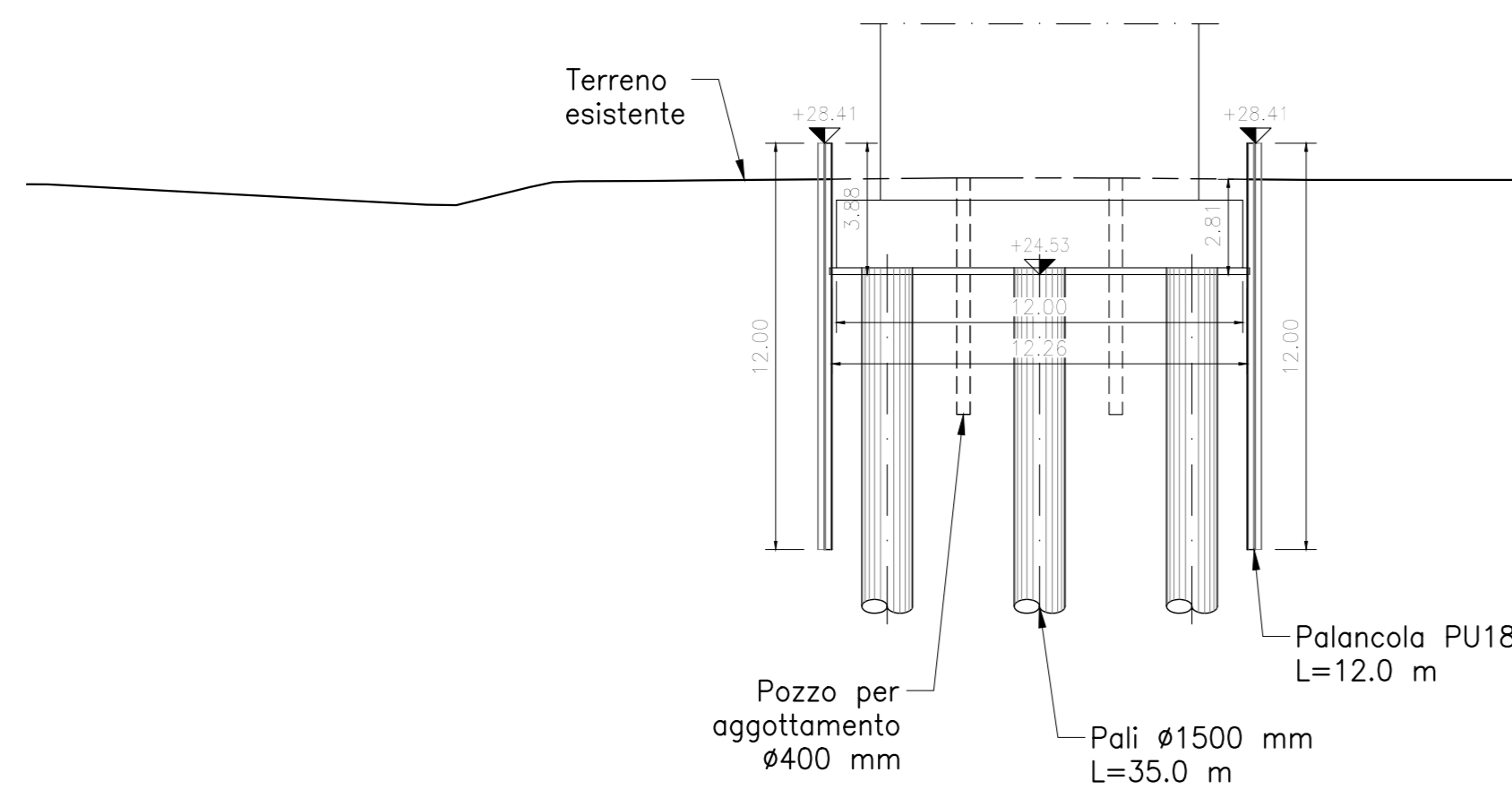
PILA 49
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



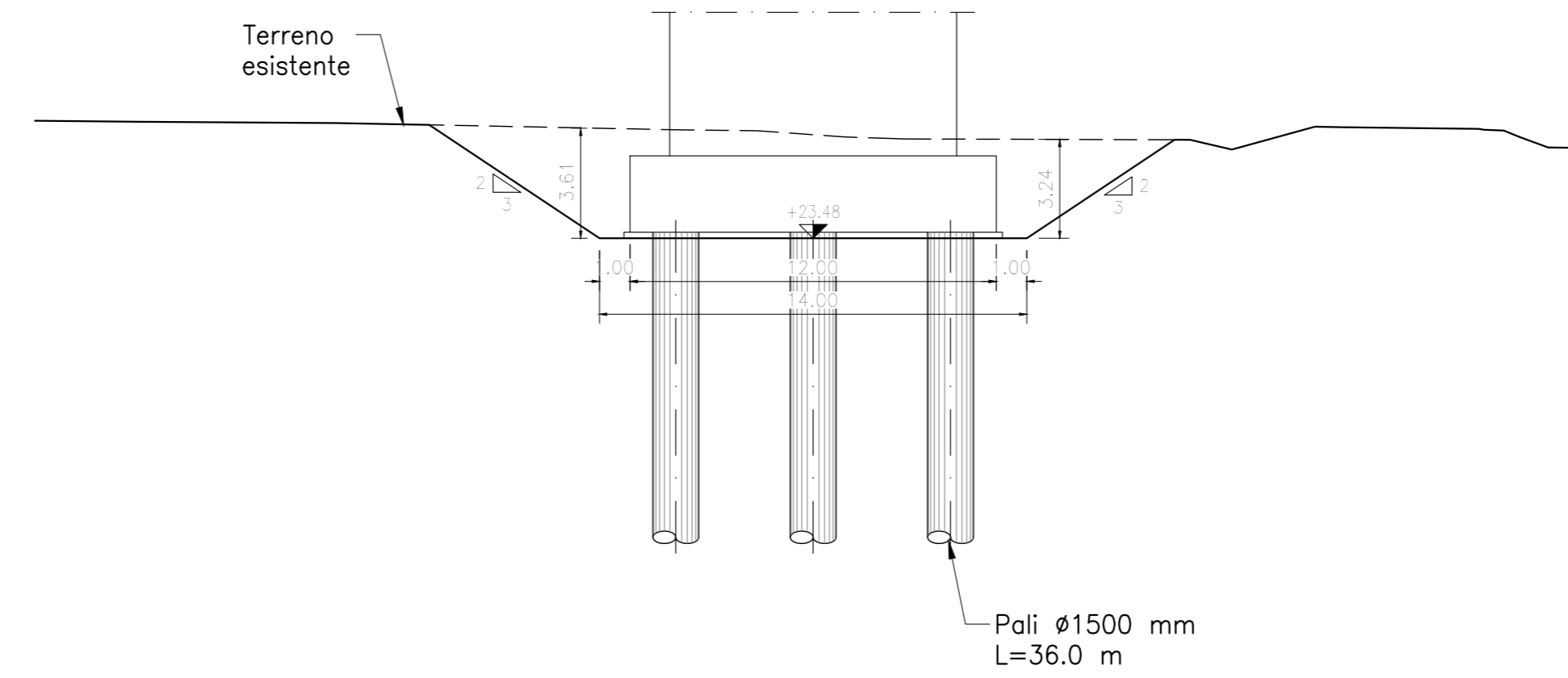
PILA 53
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



PILA 56
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



PILA 59
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



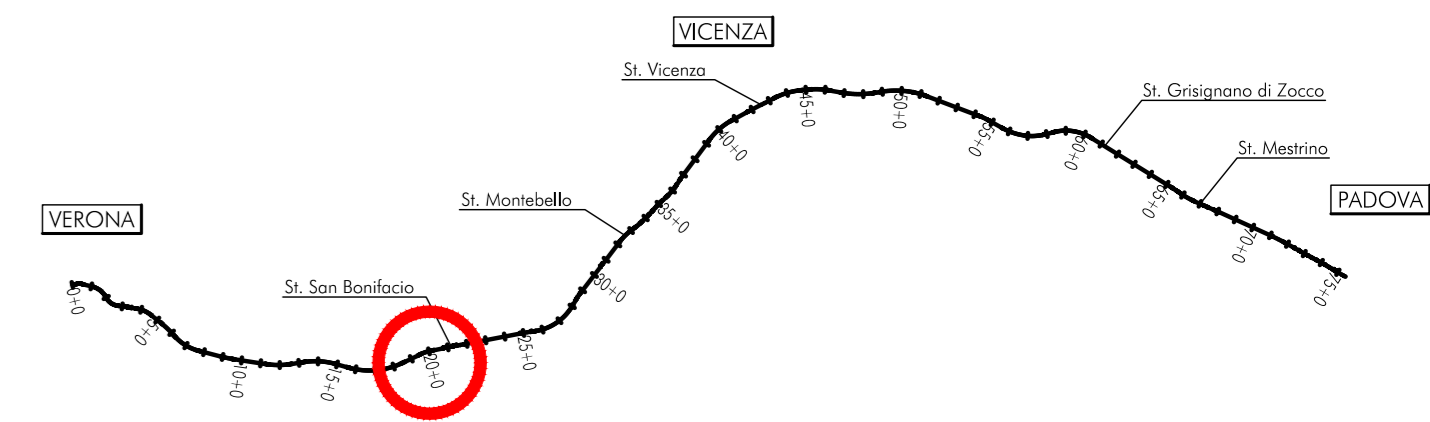
NOTE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

- Preliminarmente all'esecuzione degli scavi si dovranno effettuare i tracciamenti sul sito, controllando la rispondenza alle ipotesi progettuali. Le eventuali difformità dovranno essere sottoposte ai progettisti per opportuna risoluzione.
- Preliminarmente, si controlleranno i livelli della falda dai piezometri predisposti esternamente agli scavi, per verifica della rispondenza alle ipotesi progettuali. Si avrà cura di evitare di effettuare scavi nei periodi nei quali il livello freatico è prossimo ai massimi delle oscillazioni stagionali o superiore alle previsioni progettuali (+20.50 m slm per le Pile 48+53 e 58+60, +24.60 m slm per le Pile 54+57) o dopo periodi particolarmente piovosi.
- Ove la quota della falda si confermasse superiore al fondo scavo previsto l'esecutore degli scavi dovrà provvedere l'approntamento di tutti i mezzi necessari per il dewatering. Le dotazioni dovranno essere dimensionate con prudenza per tener conto delle incertezze previsionali sulla variabilità dei livelli freatici e sulle eterogeneità delle caratteristiche di permeabilità dei terreni più superficiali.
- Se previsti, o ritenuti utili, i pozzi di emungimento saranno predisposti e verificato il funzionamento e l'efficacia. L'eventuale aggettamento sarà attivato con le modalità da verificare in corso d'opera in relazione all'effettivo livello idrico rilevato, alla stratigrafia locale, alle caratteristiche di portata dell'acquifero ed alla risposta del sistema.
- Qualora con scavi prossimi al completamento, si rilevasse una imprevedibile condizione di livello piezometrico tendente a superare le previsioni progettuali, si dovrà abbandonare lo scavo e interrompere il dewatering e lasciare allagare.

FASI ESECUTIVE

1. Preparazione piano di lavoro.
2. Realizzazione pozzi di aggettamento.
3. Infissione delle palancole, ove previste.
4. Realizzazione pali di fondazione con tratto a vuoto variabile.
5. Scavo fino al piano di imposta fondazione e scapitozzatura pali.
6. Realizzazione fondazioni ed elevazioni pile e spalle.
7. Rientro fino al p.c. e sistemazione finale.

PIANTA CHIAVE



NOTE GENERALI

TUTTE LE MISURE SONO ESPRESSE IN METRI
PER LE MACRO FASI DI COSTRUZIONE SI RIMANDA AGLI ELABORATI SPECIFICI DI PE (WBS SF16)

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

- PER LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATE IN QUESTO ELABORATO, VEDASI: ENI 7102/217/00000014 - TABELLA MATERIALI E PRESCRIZIONI



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
LINEA A.V. /A.C. TORINO-VENEZIA Tratta VERONA-PADOVA
Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza
PROGETTO ESECUTIVO
VIADOTTI E PONTI
Viadotto Alpone I dal km 21+497.666 al km 21+842.666
SACVI, DEMOLIZIONI, OPERE PROVVISORIALI
Sezioni trasversali opere provvisionali e di scavo

COMMITTENTE: 		ALTA SORVEGLIANZA: 	
GENERAL CONTRACTOR: 			
GENERAL CONTRACTOR Generalista: Irifav Due Ing. Paolo CARMONA			
DIRETTORE LAVORI: SCALA: 1:200			
PROGETTAZIONE: Rev. A. EMISSIONE Rev. B. MODIFICAZIONI Rev. C. APPROVAZIONE	Data: _____ Verificato: _____ Data: _____ Approvato: _____ Data: _____	Foglio: _____ Fogli: _____	VISTO CONSORZIO IRICAV DUE Ing. Luca MONTAUDO Ottobre 2021
CUP: J41E100000009			